



SERVIZIO CIVILE LOCALE₂₀₁₈₋₂₀₂₀
generazioni civiche

L

A questo punto nessuno educa nessuno, e neppure se stesso: gli uomini si educano in comunione, attraverso la mediazione del mondo.

Paulo Freire

GRUPPO DI PROGETTO

Padovano Rocco Paolo

Debandi Paola

Paparella Lorella

Ricci Myriam

Coordinatore del Progetto Collegno Giovani

Dirigente Settore Politiche Sociali

Responsabile Sezione Animazione di Territorio

Mediatrice socio-culturale Cooperativa sociale San Donato

Progettato dall'Ufficio Animazione Civica della Città di Collegno luglio 2018

Il progetto è consultabile, in forma integrale, sul sito del Comune di Collegno:
www.comune.collegno.gov.it



COPY LEFT

In linea con questi principi etici, molti hacker distribuiscono apertamente i risultati della loro creatività, affinché altri li usino, testino e sviluppino ulteriormente. Ciò è vero per quel che riguarda la Rete, e Linux ne è un buon esempio. Esso è stato creato da un gruppo di hacker che hanno usato il loro tempo libero per lavorare al progetto insieme. Fin dall'inizio, per assicurarsi la preservazione del carattere aperto del suo sviluppo, Torvalds ha usato su Linux il concetto di "copyleft". (Il "copyleft" è una forma di concessione originariamente sviluppata nel progetto GNU di Stallman, che garantisce che tutti gli sviluppi saranno disponibili ad altri affinché ne facciano liberamente uso. Stallman prese il nome da una frase su una busta di una lettera ricevuta: "Copyleft: tutti i diritti capovolti").

1 - BREVE DESCRIZIONE DELLE CONNESSIONI E DELLA SPERIMENTAZIONE PRECEDENTE

L'idea di "Servizio Civile Locale" nasce con la stesura del progetto nel 2002 come percorso di cittadinanza attiva. Inizialmente il progetto si confonde con "Perturbazioni giovanili" e solo nell'anno 2008 all'interno di "ComunicAzioni sociali" emerge una peculiarità che a distanza di anni si esprime con chiarezza in modo organico ed intenzionale, inserendosi nell'ampio disegno del PROGETTO COLLEGNO GIOVANI - PCG.

Il Servizio Civile Locale non permette solo di dare visibilità ai giovani in termini di esercizi di protagonismo in iniziative da loro stessi promosse, ma permette, prioritariamente di agire lungo due direttrici privilegiate. La prima è legata ai bisogni sottesi alla crescita degli stessi giovani, alla necessità di potenziare i livelli di autostima ed autoefficacia del singolo e del gruppo.

La seconda direttrice, nel cercare di dare voce, al bisogno/desiderio, diritto/dovere giovanile di partecipazione, attraverso la quale non solo si fornisce l'opportunità ad attivarsi e agire in un progetto, ma si vuole puntare a trasformare quell'azione in esperienza realmente significativa, capace cioè di produrre riflessione, senso di responsabilità, costruzione di senso e trasformazione.

SERVIZIO CIVILE LOCALE - **ComunicAzioni sociali** bando anno 2008

Un totale di 9 giovani avviati per gli ambiti di progetto:

- **GIOVANI E CENTRI DI INCONTRO** - N° 3 *giovane (Monica Alfano, Sara Boscarato, Andrea Daidone)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività PCG, all'interno dei Centri di Incontro della Città, nello specifico l'Informagiovani come Cdl e Piazza Ragazzabile come attività PCG
- **INTERCULTURA** - N°1 *giovane (Rosa Fatima Domingos Ribeiro)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento agli operatori del servizio educativo rivolto a popolazione di etnia rom (presso campo rom adiacente al campo volo)
- **ANZIANI** - N° 1 *giovane (Valentina Emiliano)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno dei Circoli Anziani del territorio
- **EDUCAZIONE e ISTRUZIONE** - N° 3 *giovani (Valentina Burgo, Agnese Baldelli, Valentina Baldelli)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno di scuole primarie e scuole secondarie di I grado del territorio
- **PROTEZIONE CIVILE e SVILUPPO SOSTENIBILE** - N° 1 *giovane (Mirko Vintaloro)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento nelle fasi organizzative ed esecutive di attività inerenti la Protezione Civile

SERVIZIO CIVILE LOCALE - **ComunicAzioni attive** bando anno 2009

Un totale di 8 giovani avviati per gli ambiti di progetto:

- **GIOVANI E CREATIVITA'** - N° 1 *giovane (Gianluca Latocca)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività PCG, all'interno dei Centri di Incontro della Città, nello specifico l'Informagiovani
- **INTERCULTURA E INTERVALORI** - N° 1 *giovane (La Serra Alessandro)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento agli operatori del servizio educativo rivolto a popolazione di etnia rom (presso campo rom adiacente al campo volo)
- **ANZIANI** - N° 1 *giovane (Elisa Amodio)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno dei Circoli Anziani del territorio
- **EDUCAZIONE e CULTURA** - N° 3 *giovani (Alessandro Amé, Michele Costa, Pierluigi Senor)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno di scuole primarie e scuole secondarie di I grado del territorio
- **PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA** - N° 1 *giovane (Alessio Tomatis)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento nelle fasi organizzative ed esecutive di attività inerenti la Protezione Civile (presso Polizia Municipale)
- **PACE E SVILUPPO SOSTENIBILE** - N° 1 *giovane (Mara Cirolli)*
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività all'interno di Animazione di territorio e Spazio Pace e Servizio Civili del Comune

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Come starci dentro bando anno 2010

Un totale di 9 giovani avviati per gli ambiti di progetto:

- **GIOVANI E CREATIVITA'** - N° 1 giovane (*Davide Sillo*)
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività all'interno delle Associazioni del territorio
- **ANZIANI** - N° 1 giovane (*Giulia Di Giuseppe*)
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno dei Circoli Anziani del territorio
- **EDUCAZIONE e CULTURA** - N° 7 giovani (*Francesca Crivellari, Federica D'Arrando, Riccardo Annaloro, Laura Ranni, Sonia Gallelli, Serena Gallelli, Dellerba Clara*)
partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno di nidi, scuole primarie e scuole secondarie di I grado del territorio. In particolare su destinatari stranieri, disabili e situazione "difficili".

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Come starci dentro 2 bando anno 2011

Un totale di 11 giovani avviati gli ambiti di progetto:

- **GIOVANI E CREATIVITA'** - N° 2 giovani (*Roberta Zenone, Leonardo Pace*)
coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività all'interno dei Centri di Incontro della Città.
- **ANIMAZIONE IN ASSOCIAZIONI** - N° 2 giovani (*Lorenzo Luvielmo, Giulia Pesce*)
coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento ad attività all'interno delle Associazioni del territorio
- **ANZIANI** - N° 1 giovane (*Ilaria Quartana*)
coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno dei Circoli Anziani del territorio
- **EDUCAZIONE e ISTRUZIONE** - N° 6 giovani (*Cristina Citerà, Martina Vassallo, Jessica Tonarelli, Lorenzo Laddomada, Xenia Pili, Irene Bonnat*)
coinvolgimento e partecipazione attiva di giovani SCL in affiancamento alle attività all'interno di nidi, scuole primarie e scuole secondarie di I grado del territorio. In particolare su destinatari stranieri, disabili e situazione "difficili".

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Giovani & Occupazioni bando anno 2012

- *Partecipanti:* 9 giovani (F 6 – M 3)

- *Tutor SCL:* 9

- *Agenzie:* Scuola 6 – Associazioni e Cooperative sociali 2 - Amministrazione 1

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Giovani & Occupazioni 2 bando anno 2013

- *Partecipanti:* 11 giovani (F 6 – M 5)

- *Tutor SCL:* 11

- *Agenzie:* Scuola 5 – Associazioni e Cooperative sociali 5 – Amministrazione 1

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Bando anno 2014

- *Candidati:* 39 (F 20 – M 19)

- *Partecipanti:* 14 giovani (F 6 – M 8),

- *Tutor SCL:* 14

- *Agenzie:* Scuola 6 - Associazioni e Cooperative sociali 4 - Amministrazione 3 – Parrocchia 1

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Bando anno 2015

- *Candidati:* 16 (F 10 – M 6)

- *Partecipanti:* 14 giovani (F 6 – M 8), di cui 2 interruzioni

- *Tutor SCL:* 14 (F 10 – M 4)

- *Agenzie:* Scuola 6 - Associazioni e Cooperative sociali 4 - Amministrazione 3 – Parrocchia 1

SERVIZIO CIVILE LOCALE – Bando anno 2016

- *Candidati:* 15 (F 10 – M 5)

- *Partecipanti:* 10 giovani (F 8 – M 2)

- Tutor SCL: 9 (F 6 - M 4)
- Agenzie: Scuola 6 - Associazioni e Cooperative sociali 2 - Amministrazione 2

SERVIZIO CIVILE LOCALE – **Bando anno 2017**

- Candidati: 25 (F 16 - M 9)
- Partecipanti: 11 giovani (F 5 – M 4), di cui 1 interruzione
- Tutor SCL: 11 (F 6 - M 5)
- Agenzie: Associazioni e Cooperative sociali 2 - Amministrazione 3 – Scuole 5 – Parrocchia 1

Cooperativa sociale San Donato

La cooperativa sociale San Donato nasce negli anni '80, con la gestione di servizi soprattutto educativi residenziali, diurni e scolastici rivolti a minori, stranieri e adulti disabili.

Attraverso la Cooperativa San Donato si sviluppa un piccolo "esercito" di mediatori socio-culturali, che basano i loro interventi su obiettivi specifici (concordati nello Staff permanente): lo spazio dei bisogni espressivi; l'orientamento e la formazione; la promozione del dialogo tra le generazioni e della cittadinanza in ottica peer to peer. I mediatori socio-culturali fanno riferimento ai 7 Centri di Incontro cittadini: corrispondenti ai quartieri cittadini che rappresentano i luoghi della relazione e dello sviluppo di processi di protagonismo giovanile e intergenerazionale.

I mediatori socio-culturali stessi a volte svolgono il ruolo di tutor del Servizio Civile Locale.

Scuola

La collaborazione con le Scuole del territorio (dal nido alle scuole secondarie di II grado) nasce sin dal primo anno di bando SCL. Alta risulta la richiesta di risorse giovani da parte della Scuola (dalla primaria al Liceo), che vede una corrispondenza nella richiesta dei candidati stessi. Fino ad oggi, la scuola ha messo a disposizione una media di 10 insegnanti all'anno, in qualità di tutor del Servizio Civile Locale.

Associazioni e Cooperative sociali

A partire dal bando del 2010 anche le Associazioni del territorio aderiscono al Progetto offrendo la loro disponibilità per accogliere giovani in questa esperienza SCL. Si inizia con AR.Co (Arcieri Collegno) per continuare con Associazione Amici Scuola Leumann (cogestore dell'Ecomuseo). La messa in campo di risorse che siano anche Associazioni trova un positivo riscontro in quei giovani che vogliono sperimentarsi anche in ambito sportivo-creativo-ludico-culturale-sociale; allo stesso tempo la grande varietà di vocazioni e interessi delle tante associazioni cittadine si pone come opportunità di orientamento per i giovani.

Negli ultimi tre anni, il numero delle realtà associative e cooperative sociali che si sono rese disponibili ad accogliere un'esperienza di Servizio Civile Locale è aumentato con: Associazione Romita, Associazione L'Allegromondo, Associazione Un Mondo di Idee (Savonera_Parrocchia Sacro Cuore), Misericordia Collegno, Cooperativa sociale Punto Service(per Ente RSA Maria Barbero).

Settori Comune di Collegno

Politiche Sociali

Dal bando del 2008, è stato messo a disposizione un tutor SCL per "il progetto anziani: rete dei servizi e delle opportunità" che favorisce l'aggregazione, anticipando eventuali dinamiche di marginalizzazione legata all'invecchiamento delle persone. L'opportunità data ai giovani SCL di sperimentarsi in un contesto come quello dei Circoli anziani della Città, trova un interessante riscontro rispetto alla "sfida" di incontro-confronto intergenerazionale.

Protezione Civile

Dal bando del 2008, l'ufficio di Protezione Civile presso la Polizia Municipale ha messo a disposizione un propria figura professionale, in qualità di tutor SCL con azioni di informazione che aiutano a far conoscere il Piano di protezione civile da parte dei cittadini e degli operatori, per iniziative di solidarietà che animano la città nei confronti della cittadinanza, soprattutto in situazioni di prevenzione.

Spazio Pace e Servizi Civili

Dal bando del 2009, si è aggiunta come risorsa per i giovani scl anche l'ambito "pace e sviluppo sostenibile". Il lavoro per la pace è da decenni una scelta forte della città di Collegno. L'esperienza maturata è confluita nel Coordinamento Pace e Solidarietà, voluto come strumento operativo della Città, infine, si inaugura il Museo-laboratorio di Pace (il primo in Italia), come "officina" di Pace.

Urbanistica, LL.PP., Sviluppo Economico, Istruzione, Cultura

Da tempo si sono aggiunti alcuni uffici comunali nell'ambito dell'Amministrazione partecipata, questa nuova risorsa, ha permesso di avere una visione più "a 360°" in termini di collegamento tra Ente e territorio.

2 - IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio del Comune di Collegno si contraddistingue per una forte terziarizzazione avvenuta negli ultimi vent'anni, che ha significato un alto tasso di presenza di servizi, la presenza di piccole e medie imprese in un contesto residenziale. Negli ultimi anni inoltre, si è assistito alla nascita di nuovi poli commerciali ai confini con la città: laddove era campagna, o capannoni, oggi sono vere e proprie cittadelle del commercio a dettaglio.

Due i focus centrali di una possibile analisi del territorio in grado di identificare i cambiamenti e le sfide future: il primo è legato agli effetti della crisi finanziaria. Una crisi che non ha ancora terminato e resi chiari i propri esiti ma che sta già incidendo sul tessuto delle piccole e medie aziende del territorio e sul fronte occupazionale, oltre che sugli assetti politici locali. Un evolversi che sta obbligando il territorio a rinnovarsi nuovamente, tanto sul piano delle attività produttive, quanto per quel che concerne le amministrazioni pubbliche, i sistemi di welfare, e tutto quel sistema di servizi che ne ha cementato l'identità in questi anni.

Il secondo riguarda più da vicino la popolazione giovanile e l'identità territoriale ad essa connessa. La vicinanza con la grande città infatti ha da sempre comportato alti tassi di mobilità verso Torino, ulteriormente agevolati dall'essere situati sulla linea 1 della metropolitana. Negli ultimi cinque anni tuttavia si è sviluppato un consistente flusso in direzione inversa. In questi anni hanno infatti trovato sede sul territorio le Facoltà di Agraria, Scienze Forestali e Veterinaria; sono stati annunciati ufficialmente prossimi spostamenti, nel medesimo sito della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Torino. Inoltre, sul territorio, sono collocate cinque sedi di istituti secondari di II grado (Licei, Istituti e Professionali).

Su una superficie totale pari a 18,12 km², con una popolazione che conta circa 50.000 abitanti si rileva:

Giovani	N°	%
tra i 15-19 anni	1.715	3,45
tra i 20-25 anni	2.638	5,31
tra i 26-29 anni	2.278	4,59
TOTALE	6.631	13,35

(fonte: www.comune.collegno.to.it, dati aggiornati al 31/12/2017 Dati aggiornati della popolazione giovanile)

In questo quadro, si inseriscono il Progetto Collegno Giovani, il Piano Locale Giovani e, ancora, il Patto Territoriale della Zona Ovest.

Il Progetto Collegno Giovani, nello specifico, organizza e sostiene *servizi e prodotti* dedicati alla fascia di cittadinanza 15-29 anni. *Per servizi* si intendono strutture (spesso co-gestite con agenzie del privato sociale) quali 8 Centri di Incontro cittadini (più di uno in ciascun quartiere della Città), il BASCO (Banco Associazioni Solidarietà Collegno) e il Museo-laboratorio di Pace (ancora unico in Italia).

Per prodotti si intendono invece i progetti e le iniziative sviluppatasi a seguito di percorsi di sviluppo di comunità, e quindi di azioni nate non *per* i giovani ma *con* i giovani. Dal 1998 la Città di Collegno attraverso l'affidamento a una Cooperativa sociale è affiancata nella progettazione e realizzazione delle politiche giovanili cittadine, con interventi di empowerment socio-culturale. Si intende ovvero stimolare la partecipazione attiva dei giovani, in un percorso *con loro* alla vita di comunità attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle loro competenze e capacità. Il capitale sociale dei giovani viene così facilitato nella realizzazione e implementazione di iniziative, in collaborazione con la stessa Amministrazione e con le Agenzie del territorio.

Il Piano Locale Giovani, ovvero la pianificazione delle politiche giovanili promossa dal Ministero della Gioventù con gli Enti locali, sostiene l'autonomia delle nuove generazioni e interviene anche sui temi della casa, del lavoro e del credito, con il coinvolgimento del privato sociale del territorio. Una sfida nuova e ambiziosa, che supera l'orizzonte delle tradizioni politiche giovanili legate ai temi dell'animazione del tempo libero, o del disagio sociale, e che si occupa dei giovani nel rapporto giovani/adulti e nella promozione dell'agio e del protagonismo giovanile.

Una progettazione simile, infatti, implica il coinvolgimento di soggetti diversi interni ed esterni agli Enti pubblici (a prescindere da spinte esogene):

- pubblico: Città di Grugliasco; CISAP (Consorzio Intercomunale Servizi Alla Persona); ASL To3 (Consultorio giovani, Ser.T - Servizio Tossicodipendenze, Educazione alla Salute); Scuole secondarie di II grado e Scuole professionali del territorio

- privato sociale: Associazioni; Comitati; Parrocchie; Cooperative; gruppi informali.

Si tratta anche di governare spazi di coordinamento e confronto che vanno a intrecciarsi a una complessa struttura organizzativa del Progetto Collegno Giovani (Coordinamenti Cittadini e di Zona), per identificare obiettivi, azioni e valutazioni permanenti e costanti.

3 - ANALISI DEL BISOGNO

Nello scenario sopra citato, emerge da parte dei giovani un bisogno di confrontarsi con ambienti organizzativi che offrano la possibilità di misurare le proprie potenzialità e le proprie capacità di incidere sul contesto che li circonda. Il SCL offre l'opportunità di rispondere a questo bisogno in modo duplice: in primo luogo mette i giovani alla prova in contesti "produttivi" offrendo una esperienza pre-professionale; in secondo luogo stimola le loro potenzialità a favore di azioni che possono incidere sul benessere della collettività aprendo la strada ad un possibile futuro impegno civico volontario.

Inoltre, da questo punto di vista, il Servizio Civile Locale può diventare strumento che dà visibilità ai giovani stessi attraverso l'incontro di coetanei e adulti e un riconoscimento formale del loro personale impegno.

La strada che il Progetto Collegno Giovani vuole intraprendere e far riscoprire la Città come luogo dei diritti e delle opportunità. I giovani di oggi sono attenti ai diritti che non hanno e ciò può tradursi in alcuni casi in atteggiamenti carichi di individualismo, cinismo, apatia, distacco, caratteri opposti a quelli che dovrebbero qualificare azioni di cittadinanza attiva e critica, per questo riteniamo urgente offrire ai giovani la possibilità di muoversi sul territorio, di conoscere la Città, "di mettere radici", di capire che esistono delle opportunità. Ad oggi, forse, mancano alcuni passaggi formativi ed educativi di base, e permane un atteggiamento diffuso di de-responsabilizzazione. La propensione al "civismo" e/o "volontariato civico" non è immediata ed occorre tenere alta l'attenzione su dove vanno a finire i giovani dopo aver fatto determinate esperienze di cittadinanza attiva, avendo voluto indirizzare i giovani nell'"imparare a scegliere", nel sentire la necessità e la gratificazione della responsabilità di operare una scelta a vantaggio di qualcuno più fragile e/o della Città tutta. L'ottica è fare intravedere oltre le Istituzioni, in quanto attualmente per i giovani non esistono (o non sono così tangibili) una visione d'insieme (attività, volontari, operatori). In questo senso, l'esperienza di Servizio Civile Locale può facilitare la strada che li porterà a diventare cittadini consapevoli, capaci di stare con gli altri e, soprattutto, liberi e capaci di scegliere e mettersi in gioco. Abituare i giovani a essere protagonisti attivi, attraverso una chiara presa di posizione che deve implicare un'azione o una reazione, stimola contemporaneamente la capacità di acquisire informazioni e competenze in un circuito virtuoso in cui, maggiori sono le informazioni e le competenze acquisite, maggiore diventa la capacità di scelta. Inoltre, non in contraddizione, ma in complementarità alle odierne prospettive delle politiche giovanili di diversi enti, dove viene ritenuto prioritario attivarsi a livello locale sui temi del lavoro e della formazione al lavoro, si ribadisce la necessità di non perdere di vista il ruolo di azioni ed esperienze di "costruzione di senso e di valore civile", poiché è sin troppo evidente dai fatti di cronaca quotidiana, quanto le nuove generazioni, in particolare, facciano difficoltà a visualizzare orizzonti valoriali e temi sociali condivisibili (al di là di appartenenze ideologiche e politiche e al di là di interessi puramente personali e materiali). Azioni ed esperienze che possono essere "costruite" all'interno del Progetto Collegno Giovani in rete con l'associazionismo, la scuola e la macchina comunale, con l'obiettivo di "riempire" quel vuoto di senso, o in altri termini attivare socialmente quell'energia rivolta solo al proprio ego e restituire voglia di agire e di essere, senso di appartenenza, capacità di empatia,... e quindi un modello di città/cittadinanza sostenibile e solidale.

4 - DESTINATARI E PERSONE COINVOLTE

Tipologia	Numero
Giovani candidati in età 18-25 anni, prioritariamente residenti nella Città di Collegno	40
Giovani selezionati in età 18-25 anni	10
Tutor SCL insegnanti	5

Tutor SCL soci (Associazioni, Cooperative sociali, Parrocchie)	5
Tutor SCL operatori Urbanistica, LL.PP., Sviluppo Economico, Istruzione, Cultura	5
Formatore funzionario Ufficio Animazione Civica	1
Mediatrice socio-culturale	1

5 - FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

FINALITA'

Dare “spazio” alle potenzialità dei giovani nell’assumere ruoli socialmente attivi, attraverso esperienze civiche che offrano loro possibilità di riconoscimento sociale e partecipazione alla vita della collettività in contesti diversificati: relazionale, creativo, sociale, culturale.

Sostenere i legami sociali attraverso l’implementazione di un sistema di empowerment socio-culturale nel quale le persone coinvolte potranno proporre idee e sviluppare le relative azioni rivolte alla comunità.

OBIETTIVI

1. Individuare ambiti di progetto che permettano il confronto-scambio di esperienze e saperi tra giovani, tra giovani e adulti, tra giovani e Istituzioni centrati sulla relazione educativa tra adulti e giovani e sul protagonismo e la partecipazione
2. Progettare e realizzare programmi d'intervento-partecipazione nelle Agenzie sociali del territorio (Scuole, Associazioni, Cooperative sociali, Circoli, Parrocchie, ...)
3. Proporre un'occasione di impegno civico-sociale *negli ambiti del progetto*: giovani e creatività - educazione - animazione in associazioni - intercultura e intervalori – anziani – amministrazione partecipata), facilitando la messa in relazione delle diversità
4. Attivare spazi di formazione e di accompagnamento relativamente: alle funzioni-competenze del soggetto singolo e/o collettivo e alla conoscenza delle organizzazioni/strutture del territorio che operano in ambito sociale e culturale cittadino
5. Realizzare un'esperienza concreta fatta di una programmazione concordata, come acquisizione di prime autonomie personali e per accrescere e valorizzare il proprio curriculum vitae in vista di un ingresso nel mondo del lavoro
6. Attrarre con il Servizio Civile Locale un bacino di giovani destinatari spesso sconosciuto dai luoghi e dalle iniziative del Progetto Collegno Giovani, costituendo un gruppo eterogeneo per biografia, competenze e progetti di vita

6 - ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

1.a) promuovere i risultati dell’esperienza Servizio Civile Locale a Istituzioni pubbliche e del privato sociale - 1 istantanea o flash annuale

1.b) promuovere l’esperienza del Servizio Civile Locale negli Enti pubblici e nel Privato sociale - comunicazioni email + incontri informativi

1.c) ricercare operatori e volontari che operano in contesti “variegati” (Scuola, Associazioni, Enti pubblici, Cooperative sociali, Parrocchie, Circoli), disponibili a candidarsi come tutor SCL, attraverso la loro organizzazione – minimo 6 tutor SCL

2.a) sostenere la redazione della scheda-progetto e la conferma formale da parte dell’organizzazione che aderisce al progetto SCL – minimo 6 dichiarazioni di adesione

2.b) redigere schede-progetto in accordo con l'organizzazione che aderisce attraverso operatori e volontari candidati, relativamente alle voci: dati tutor SCL referente, ambiti minimi e obiettivo prioritario, "compiti" del giovane SCL, competenze del giovane SCL – minimo 6 schede-progetto
2.c) selezionare i progetti presentati in base all'ordine di arrivo - minimo 6 progetti SCL

3.a) predisporre un Bando pubblico di selezione annuale (configurato nei tirocini di cui alla D.G.R. 74-5911 del 2013) rivolto ai giovani, prioritariamente residenti nella Città Collegno, e valorizzando le precedenti esperienze nel Progetto Collegno Giovani (Piazza Ragazzabile, Animazione Junior) - 1 bando

3.b) selezionare i giovani, offrendo un'occasione di autovalutazione che valorizzi i curricula personale al fine di orientare la performance – 2 incontri di selezione

3.c) abbinare i giovani selezionati alle schede progetto predisposte dalle organizzazioni aderenti, valutando: disponibilità, attitudini e opportunità di crescita attraverso la sottoscrizione del Patto di Servizio Civile Locale – minimo 6 giovani/6 tutor

4.a) predisporre un piano formativo che tenga conto di: avvio/conoscenza, capacità, competenze e valutazione, pace, cittadinanza attiva (retake) per i giovani in SCL – 4 incontri collettivi

4. b) predisporre un monitoraggio mensile individuale per i giovani in SCL per il rimborso economico (una volta ogni 2 mesi commisurato al Servizio Civile Nazionale) come stabilito dal comma 1, dell'art. 10-bis del D.Lgs. 446/97 - incontri individuali per N° giovani scl coinvolti

4.c) predisporre momenti di monitoraggio per i tutor SCL sull'esperienza in atto – 2 incontri collettivi e/o individuali

5.a) agire nel contesto proposto dall'organizzazione in modo continuativo per 200 ore, per non meno di 4mesi; mettendo in pratica le proprie capacità – 16 settimane di servizio

5.b) interagire con i diversi soggetti presenti nell'organizzazione; orientarsi in un contesto sconosciuto; confrontarsi con situazioni nuove (età, disagio, disabilità, stranieri, ...) – presenza minima 3 volte alla settimana

6. offrire ai giovani coinvolti al SCL occasioni di "condivisione tra pari" (soggiorno formativo) e di "restituzione pubblica" dell'esperienza del Servizio Civile Locale (attestati, curriculum vitae) – 1 soggiorno formativo

7 - RISULTATI ATTESI

1. Incrementare il numero degli adulti e di Agenzie del privato sociale cittadino disponibili a collaborare con il Progetto Collegno Giovani attraverso l'opportunità del Servizio Civile Locale
2. Contestualizzare la realtà del mondo giovanile (capacità e aspettative) alle richieste del mondo adulto (bisogni e disponibilità)
3. Migliorare le competenze e capacità per candidarsi alle selezioni anche per le opportunità occupazionali
4. Sostenere la formazione e le competenze di giovani e di adulti nell'ambito dell'empowerment socio-culturale
5. Fare conoscere da vicino, ai giovani, le realtà della socialità cittadina, mettendo a disposizione parte del loro tempo
6. Dare visibilità ai giovani in Servizio Civile Locale attraverso l'incontro di coetanei e adulti e un riconoscimento formale del loro personale impegno civico.

8 - CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Il progetto si realizzerà annualmente con l'avvio del Bando pubblico di selezione per gli anni 2018/19; 2019/20 e 2020/21.

ATTIVITA'	giugno	luglio	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio
1.a)		X									
1.b)			X								
1.c)			X								
2.a)			X								
2.b)			X								
3.a)				X							
3.b)				X							
3.c)				X							
4.a)					X						
4.b)						X		X	X	X	
4.c)	X				X						
5.a)					X	X	X	X	X	X	
5.b)				X							
6				X						X	

9 - PIANO DI VALUTAZIONE

Facendo riferimento all'esperienza acquisita col Progetto Collegno Giovani, si intende la valutazione con un valore intrinseco legato: all'offerta di rielaborazione, all'opportunità di programmazione e al "fare cultura" in merito al come si promuove lo "sviluppo di comunità". Definiamo la valutazione come "forma mentis" e come "esperienza diffusa":

- forma mentis come consuetudine da mettere in atto ogni qualvolta si realizza un intervento socio-culturale (incontri, gruppi di lavoro, formazione,...)

- esperienza diffusa come opportunità e competenza a disposizione di tutti gli operatori socio-culturali.

Valutazione periodica

Il mediatore socio-culturale predisporrà, come previsto per gli Interventi di empowerment socio-culturale, una Scheda di monitoraggio mensile con rilevazioni qualitative e quantitative.

Valutazione partecipata

In particolari momenti dell'anno si potrà predisporre una valutazione all'interno dei Coordinamenti di Zona del Progetto Collegno Giovani.

Incontri di monitoraggio occasionali

Si predisporranno incontri di monitoraggio con tutor SCL per rilevare criticità, accogliere contributi/suggerimenti, per consolidare e quindi migliorare la realizzazione del progetto.

Customer satisfaction: da indagare tra i giovani coinvolti nel progetto su aspettative e percezioni, durante le specifiche iniziative e attività.

Report fotografico (Istantanea, Flash, Cartoline WhatsApp, ...): potrà essere predisposto per riepilogare singole attività, iniziative, ...

10 - PIANO FINANZIARIO

Spese generali

<i>Tipologia</i>	<i>Numero/quantità</i>	<i>Spesa</i>
Viaggi vitto alloggio		500,00

Personale

<i>Qualifica</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Numero</i>	<i>Impegno orario</i>	<i>Spesa</i>
Giovani		6		7.520,00
Mediatori socio-culturali	Cooperativa sociale San Donato	2	90 ore	1.900,00
			Totale	9.920,00

ALLEGATI

- scheda-progetto SCL (compilazione a cura dei tutor SCL)
- scheda mensile servizio giovani SCL
- attestati SCL
- Contratto Servizio Civile Locale
- cartellini giovani SCL

SCHEDA PROGETTO **SERVIZIO CIVILE LOCALE**

<p>AMBITO del Progetto</p> <p>(crocettare ambito scelto come da bando)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> giovani e creatività <input type="checkbox"/> educazione e istruzione <input type="checkbox"/> animazione in associazioni <input type="checkbox"/> intercultura e intervalori <input type="checkbox"/> amministrazione partecipata <input type="checkbox"/> politiche di territorio per la terza età
<p>TUTOR SCL referente</p> <p>(indicare cognome e nome di 1 solo tutor, sede operativa, contatti e-mail e telefono)</p>	
<p>OBIETTIVI prioritari</p>	
<p>ATTIVITA' di impegno</p> <p>(ruolo, mansioni del giovane SCL)</p>	
<p>IMPEGNO RICHIESTO</p> <p>(tempi, luoghi fisici, pianificazione ore)</p>	
<p>COMPETENZE</p> <p>(indicare capacità, attitudini dei giovani SCL ritenute utili per il progetto prescelto)</p>	

FIRMA Tutor SCL

Animazione di Territorio

SERVIZIO CIVILE LOCALE

Cognome Nome SCL _____

Tutor SCL _____

Mese/Anno _____

	ora di entrata	ora di uscita	Totale ore	FIRMA	Note
01					
02					
03					
04					
05					
06					
07					
08					
09					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					

totale					
---------------	--	--	--	--	--

Da consegnare all'incontro di monitoraggio mensile entro il giorno 5 del mese successivo

Firma Giovane _____

Firma Tutor SCL _____



Si attesta la partecipazione di

XXXX XXXXX

al **Servizio Civile Locale**

nell'ambito del PROGETTO COLLEGNO GIOVANI

dal ... ottobre 20... al ... maggio 20...

per un totale complessivo di 200 ore

Si ringrazia per il contributo personale e l'impegno dedicato

Collegno,

Assessore alle Politiche
Educativa e Qualità della Vita

Matteo Cavallone

Il Sindaco

Francesco Casciano

*"Dobbiamo fare il migliore uso possibile del nostro tempo (...).
Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto
che non vengono trasformati in azioni.
Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo".*

Mahtma Gandhi

Dovrà rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Locale come concordato con il tutor SCL e comunque nel rispetto delle condizioni indicate nel Bando.

Dovrà giornalmente compilare e firmare il foglio presenze e chiedere al tutor SCL la sua firma alla fine del mese in corso.

Dovrà alla fine di ogni mese consegnare il foglio presenze in originale alla Sezione Animazione di Territorio nelle modalità che verranno indicate (mediatrice socio-culturale).

Non potrà assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione, senza l'autorizzazione del tutor SCL.

Dovrà avvisare il tutor SCL e fornire una giustificazione, qualora la/il giovane SCL impossibilitato a venire in servizio e concordare le modalità ed i tempi di recupero.

Dovrà avvisare il tutor SCL e concordare le modalità ed i tempi di recupero, in caso di ritardo presso la sede assegnata per lo svolgimento del servizio.

Dovrà rispettare gli obblighi di riservatezza sui dati dei quali la/il giovane SCL sarà messa/o a conoscenza durante il periodo di servizio.

Dovrà osservare il codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni approvato e allegato al C.C.N.L. del personale del Comparto Regioni – Autonomie Locali, pubblicato sul sito internet dell'Ente, del quale la/il giovane ha preso visione.

Si dovrà impegnare ad incrementare i propri spostamenti di servizio in bicicletta.

Dovrà collaborare nelle diverse attività organizzative, tecniche, manuali che si presenteranno.

Art. 6 – DIRITTI DEL GIOVANE SCL

Avrà diritto ad essere ricevuto, all'atto di presentazione in servizio, dal Coordinatore del Progetto Collegno Giovani e dal tutor SCL.

Avrà diritto ad acquisire competenze secondo le opportunità dell'ambito di progetto (come da scheda-progetto) anche coordinandosi con altri lavoratori del soggetto ospitante.

Avrà diritto a partecipare alle occasioni formative cittadine del Progetto Collegno Giovani.

Avrà diritto a ricevere dalla Sezione Animazione di Territorio della Città di Collegno, la modulistica relativa a: comunicazione del domicilio fiscale, modulo IBAN per l'accreditamento delle competenze, foglio presenze mensile, cartellino di riconoscimento.

Potrà interrompere il servizio in qualsiasi momento, dandone comunicazione al tutor SCL e al Coordinatore del Progetto Collegno Giovani e inviando al Protocollo del Comune una nota motivata

Avrà diritto ad ottenere l'attestato dell'avvenuta esperienza di Servizio Civile Locale, solo se avrà portato a termine l'intero monte ore previsto come da Bando.

Art. 7 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

In caso di violazione dei doveri di cui all'art. 5 del presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla norma vigente, saranno irrogate le sanzioni disciplinari secondo la gravità di infrazione (dal rimprovero all'esclusione dal Servizio Civile Locale) a insindacabile parere del Coordinatore di progetto e del tutor SCL.

Il Giovane SCL

La Dirigente

Settore Politiche Sociali ed Educative

Il ITutor Servizio Civile Locale

Collegno,



SERVIZIO CIVILE LOCALE

Nome Cognome